
Strage di Ustica: Mattarella, “una delle pagine più dolorose e buie della nostra recente storia, completa verità non è stata pienamente raggiunta”

“La sera del 27 giugno di 43 anni or sono venne scritta una delle pagine più dolorose e buie della nostra recente storia. Un aereo di linea in viaggio da Bologna a Palermo, con 81 persone a bordo, di cui 13 bambini, precipitò nel mare vicino Ustica senza lasciare scampo a nessuno. Fu una tragedia immane. La Repubblica è vicina ai familiari delle vittime ed è partecipe del loro insuperabile dolore”. Lo ha dichiarato oggi il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione del 43° anniversario della Strage di Ustica. “La memoria continua a sollecitare solidarietà e impegno comune”, osserva il Capo dello Stato, sottolineando che “quando avvenne la tragedia, una cappa oscurò circostanze e responsabilità. Fu difficile aprire varchi alla verità sulla strage; anche a causa di opacità e ambiguità”. “L’impegno dei familiari è stato prezioso”, riconosce Mattarella: “Alla loro tenacia e alla professionalità di donne e uomini delle istituzioni si devono i passi avanti compiuti per smentire l’ipotesi iniziale di un cedimento strutturale del velivolo e ricostruire la dinamica degli eventi”. “Una completa verità – denuncia il presidente – non è stata pienamente raggiunta nelle sedi proprie e questo rappresenta ancora una ferita per la sensibilità dei cittadini. I risultati ottenuti spingono a non desistere, a ricercare i tasselli mancanti, a superare le contraddizioni e rispondere così al bisogno di verità e giustizia”.

Alberto Baviera